

Trento, 22/03/2017

Ricevuta

Protocollo generale



Numero di protocollo: 2017 - 0000578 / U

Del: 22/03/2017

Destinatario: Regione Veneto - Sezione Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV)

Indirizzo: Via C. Baseggio, 5, **Città :** Mestre (VE), **CAP:** 30174

Oggetto: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' PER LA PROPOSTA DI VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI PER LA RIMODULAZIONE DELLA SCHEDA NORMA N. 208 AL FINE DI REALIZZARE UNA MEDIA STRUTTURA DI VENDITA IN VAI CA' DI COZZI DITTA PROPONENTE LIDL ITALIA S.R.L. NEL COMUNE DI VERONA .
TRASMISSIONE PARERE

Data raccomandata:

Data documento:

UOR competente: Protocollo

Smistato a:

L'impiegato addetto

Libraro Ciro

Firmato ai sensi D.L.vo 39/93



Altro...

Mappa di base

Distretto delle Alpi Orientali



Ufficio di Trento

Oggetto: Verifica di assoggettabilità per la proposta di variante al PI per la rimodulazione della scheda norma n. 208 – Ditta Proponente LIDL. Comune di Verona. Trasmissione parere.

Autorita' di Bacino dell'Adige Protocollo generale: USCITA	
0000578	22/03/2017
Classificazione: 2017 - 7.5	
 20170000578	UOR:Protocollo

Regione del Veneto
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Commissioni Valutazioni
U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV
Via Baseggio, 5
30174 MESTRE (VE)

[PEC: coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it]

p.c. spett.le Ditta Proponente
LIDL Italia s.r.l.

[PEC: lidl-italia@pec.legalmail.it]

invio solo per posta elettronica

Con nota n. 95379 dell'8 marzo 2017 è stato richiesto il parere, ai sensi del D. Lgs. n.152/2006 e del successivo D. Lgs. n.4/2008, relativamente alla verifica di assoggettabilità per la proposta di variante al PI per la rimodulazione della scheda norma n. 208 – Ditta Proponente LIDL - nel Comune di Verona.

In relazione al contenuto del paragrafo 3.9 si ritiene necessario che venga corretto quanto riportato erroneamente a pagina 55, in particolare nella parte in corsivo "In data 24 febbraio 2010 è stato adottato il Piano di Gestione delle Alpi Orientali dai Comitati Istituzionali delle Autorità di Bacino dell'Adige e dell'Alto Adriatico. *In tale Piano sono illustrate le aree a rischio allagamento*

con diversi tempi di ritorno” che associa impropriamente le aree a rischio allagamento al Piano di Gestione delle Acque.

Riguardo al quadro pianificatorio elaborato dalla scrivente, ai sensi delle Direttive comunitarie 2000/60/CE e 2007/60/CE, occorre infatti distinguere:

1. Piano di Gestione delle Acque (P.G.A.) del 2010 e Primo aggiornamento dello stesso, elaborato ai sensi della Direttiva 2000/60/CE ed approvato con Delibera n. 2 del 3 marzo 2016, congiuntamente dai Comitati Istituzionali dell'Autorità di bacino del fiume Adige e di quella dell'Alto Adriatico. Il P.G.A. quantifica gli impatti conseguenti alle pressioni significative esercitate sui corpi idrici del distretto e, quindi, ne valuta lo stato ecologico e chimico fissando per gli stessi gli obiettivi ambientali con scadenza temporale al 2021.
2. Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (P.G.R.A.), elaborato ai sensi della Direttiva 2007/60/CE ed approvato con Delibera n. 1 del 3 marzo 2016, congiuntamente dai Comitati istituzionali dell'Autorità di bacino del fiume Adige e di quella dell'Alto Adriatico. Il P.G.R.A. è caratterizzato da scenari di allagabilità e di rischio idraulico su tre differenti tempi di ritorno (30, 100, 300 anni). Il P.G.R.A. è stato poi approvato con D.P.C.M. del 27 ottobre 2016 e pubblicato sulla G.U. n. 29 del 4 febbraio 2017.

La documentazione relativa ai due Piani è consultabile al sito: <http://www.alpiorientali.it>.

Nel merito degli esiti della disamina, per i profili di stretta competenza, non sono state rilevate incidenze né eventuali effetti significativi derivanti dall'attuazione delle azioni previste dalla proposta di variante al PI per la rimodulazione della scheda norma n. 208 – Ditta Proponente LIDL - nel Comune di Verona.

L'area in questione infatti non è ricompresa tra quelle a pericolosità idraulica del Piano stralcio di Assetto Idrogeologico del fiume Adige (P.A.I.), (vedi tavola A.4.28/1 all'indirizzo http://www.bacino-adige.it/sito/files/a.4.28_1.pdf) né tra quelle indicate a rischio idraulico nel Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (P.G.R.A.).

Occorre sottolineare che il P.G.R.A. non costituisce automatica variante del P.A.I. che continua a costituire riferimento per gli strumenti urbanistici di pianificazione e gestione del territorio, nonché per la pianificazione di settore che consideri l'assetto idrogeologico del territorio.

Si allega estratto, dalle mappe di allagamento del P.G.R.A., dell'area oggetto della lottizzazione e di quella circostante.

Per quanto sopra segnalato si ritiene quindi di non doversi sottoporre la proposta di variante al PI per la rimodulazione della scheda norma n. 208 – Ditta Proponente LIDL - nel Comune di Verona, al processo di Valutazione Ambientale Strategica.

Si porta, infine, a conoscenza che in applicazione del D.M. 25 ottobre 2016, n. 294, dal 17 febbraio 2017 ha preso avvio la fase di subentro dell'Autorità di bacino distrettuale in tutti i rapporti

attivi e passivi delle Autorità di bacino nazionali, interregionali e nazionali di cui alla Legge 18 maggio 1989, n. 183, ricadenti nel distretto delle Alpi Orientali. In tale contesto di transitorietà rimangono temporaneamente attivi gli usuali recapiti postali e telefonici, nonché di posta elettronica, dell'Autorità di bacino dell'Adige sottolineando che verranno sostituiti con gli indirizzi distrettuali peraltro già attivi (distretto@alporientali.it e alporientali@legalmail.it). La disattivazione definitiva dei recapiti postali e telefonici, nonché di posta elettronica, dell'Autorità di bacino dell'Adige verrà opportunamente comunicata.

Distinti saluti

Il Dirigente tecnico
dott. Renato Angheben



Responsabile del procedimento
Renato Angheben renato.angheben@bacino-adige.it – 0461-23600

Responsabile dell'istruttoria
Marcello Zambiasi marcello.zambiasi@bacino-adige.it – 0461-23600

MZ/parere_LIDL_VR

